



GLI OGGETTI RACCONTANO



a cura di : **Virginio Briatore** dal 4 al 9 Aprile

info ▼

BISCALCHIN

21 brevi storie di vita e di oggetti da cucina,
supernormal o d'autore,
quotidianamente usati dal filosofo del design.

Casello Ovest Porta Venezia ;

||| 4/7 aprile h. 12/20

||| 8 aprile, h. 11/19

||| 9 aprile, h. 11/17

PORTA VENEZIA IN DESIGN

THE
ESSENTIAL
TASTE
OF DESIGN

A PROJECT BY
MATTEO RAGNI STUDIO

Gli oggetti raccontano

Teca espositiva a cura di Virginio Briatore

21 brevi storie di vita e di oggetti da cucina, supernormal o d'autore, quotidianamente usati dal filosofo del design.

Disegni di Gianluca Biscalchin
Grafica e lay out di Francesco Fusillo

Consapevole di avere una vita sola ho scelto da tempo di far entrare in casa solo oggetti che rispondano a tre pensieri: estetica, funzione, emozione. Devono quindi essere gradevoli allo sguardo e agli altri sensi, perché come si dice a Napoli: "il brutto non ci piace". Devono funzionare bene e assecondare almeno lo scopo per cui sono stati pensati e venduti. Infine devono avere un valore simbolico, di memoria, sentimento, rito, affetto, geografia.

I prodotti che per noi non hanno senso, che non abbiamo scelto, che si usano una volta all'anno sarebbe meglio lasciarli fuori dalla porta... e dare spazio al vuoto, consapevoli che è nel vuoto che guardano le primavere, gli inverni, le tempeste, il mare e l'universo.

Sono certo che tutti avete nelle vostre case oggetti che vi parlano e che raccontano storie irripetibili, come la vostra.

Objects tell

A display case curated by Virginio Briatore

21 short stories about life and kitchen items, super normal or 'design', used by design-philosopher Virginio Briatore in his everyday life.

Drawings by Gianluca Buiscaichin
Graphics and layout by Francesco Fusillo

Conscious life is only one I have chosen, from long time, to welcome into my house only objects which meet three concepts: aesthetics, function and emotion. They should be nice to see and to the other senses, because as it is said in Naples: "we do not like bad things". They should be useful and satisfy, at least, the purpose they were designed for and sold. Finally, they should embrace a symbolic value, a memory, feeling, ritual, love, geography.

Products do not make sense for us, we did not choose, we do use once a year, we should better leave them outside the door ... creating an empty space, being conscious springs, winters, storms, sea and the universe, they all look into.

I am sure all of you have, in your houses, objects speaking to you and telling you unique stories, like your story is.